

Seguici su:

## Spettacoli

CERCA

HOME

CINEMA

MUSICA

TV

SERIE

PALCOSCENICO

PEOPLE

EVENTI E BIGLIETTI

adv



## 'Il misantropo', Leonardo Lidi trascina Molière tra i millennial

di Anna Bandettini



*La classica commedia diventa la confessione del bisogno d'amore delle nuove generazioni*

20 MAGGIO 2022 ALLE 13:46

1 MINUTI DI LETTURA

Più che l'anniversario di Molière, c'entra la curiosità di vedere come a 400 anni dopo, un regista trentenne, tra quelli più in vista del teatro italiano, si confronta con il grande classico francese che è una pietra miliare del passato. **Leonardo Lidi**, che adesso per strada è riconosciuto come il Teo della recente serie tv *Noi* ma che ha alle spalle almeno un decennio di gran bel teatro da attore e da regista, ha scelto di rileggere *Il Misanthropo* con lo Stabile di Torino che lo produce e lo presenta in questi giorni fino a domenica al **Teatro Carignano**, con una curiosa interpretazione: non la commedia ferocemente caustica verso le corrotte dinamiche sociali e sentimentali borghesi, ma la confessione del bisogno d'amore di una generazione che fatica a diventare adulta, che

### Leggi anche

**Jacopo Tissi: "A Mosca ho lasciato un sogno. Ma alla Scala ho ritrovato la mia casa"**

**Christiane Jatahy, il teatro politico al piccolo di Milano**

**'Carne blu', creature mutanti e visionarie nel segno di Virginia Woolf**

forse è la sua, quella dai millennial in qua a cui il mondo non piace ma non fanno molto per cambiarlo.



Alceste, il protagonista, è un giovanotto "misanthropo" rancoroso e irrequieto, ferito, con una gamba menomata, ma che non sta fermo un attimo, non sorride mai, innamorato scontento di Celimene, la giovane vedova bella e gioiosa che non è dato sapere se davvero lo ricambia o un po' se la spassa. Intorno, il regista cambia parecchie carte in tavola: l'amico Filinte, quello più saggio, è una signora in là negli anni, che fa coming out per la giovane Eliante la quale però smania per Alceste. Su questa sequela di amori infelici, svetta Arsinoè, altra donna con esperienza sulle spalle, per farle dire che delusioni o no, vale la pena amare, tra le note di *Guarda che luna*.



Il luogo è una specie di antro (di Nicolas Bovey) con collinette di ghiaia, dove si arriva attraverso una piccola porticina per nani, e le persone, a parte i personaggi canonici, sono figure anonime senza

SERIE TV

'Obi-Wan Kenobi' torna con Ewan McGregor: "Volevo essere indie come gli Oasis ma la Forza mi ha conquistato"

Elton John, arriva il doc di Disney+ firmato dal marito David Furnish

Raoul Bova, l'invasione dell'ultracorpo

[VEDI ALTRE](#)

BLOG

[VEDI TUTTI](#)



**MEDIA-TREK**  
di Ernesto Assante

Webnotte di giorno: Bandabardò, La Maschera, Brigida, Colombo



**POST TEATRO**  
di Anna Bandettini

All'Out Off: Edoardo, il re è gay e la ...



**ANTENNE**

di ALDO FONTANAROSA, LEANDRO PALESTINI

Il giallo "Omicidio alla Rai", di Alberto Guarnieri, metafora del ...

volto (col viso coperto come il regista aveva già rappresentato gli uomini in *La casa di Bernarda Alba*, forse in ideale continuità). Gli attori **Alfonso De Vreese, Christian La Rosa, Marta Malvestiti, Francesca Mazza, Riccardo Micheletti, Orietta Notari, Giuliana Vigogna** sono bravi, a parte l'inutile amplificazione che rende le voci uguali l'una all'altra. Quanto a Molière, piegato a una sola idea che più di tanto non può essere tirata in là, barcolla ma regge. E lo spettatore pure.

© Riproduzione riservata

---

#### Raccomandati per te

**Leggere Orwell a Mosca**

---

**Courmayeur, suoni e rumori della natura nella colonna sonora di Max Casacci**

---

**Fedez a cena con Mark Hoppus dei Blink-182, selfie e confessioni in piazza Duomo: "La nostra lotta comune contro il cancro"**

---

**Obbligo di pannelli solari sui tetti: così l'Europa rischia di dipendere ancora di più dalla Cina**

---